

## RESOCONTO SOMMARIO

### **La seduta comincia alle 9,35.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantacinque.

### **Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella riunione di ieri della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

### **Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Riordino cicli dell'istruzione (4 ed abbinati).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è stato, da ultimo, approvato l'articolo 4.

ELIO VITO e DOMENICO BENEDETTI VALENTINI chiedono la votazione nominale.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

### **La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10.**

### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Napoli 4. 08, 4. 07 e 4. 05.*

GIOVANNA BIANCHI CLERICI raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 4. 06.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Bianchi Clerici 4. 06 e Giovanardi 4. 01, 4. 02, 4. 03 e 4. 04.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Avverte che l'emendamento Bracco 5. 9 assume il numero 5. 24.

Dà quindi conto degli emendamenti dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 4*).

SERGIO SOAVE, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5. 25 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento De Murtas 5. 4, purché riformulato ed inteso quale subemendamento all'emendamento 5. 25 della Commissione, nonché sull'emendamento Bracco 5. 24, come modificato dal subemendamento 0. 5. 24. 1 della Commissione; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 5, nonché sull'emendamento Aprea Tit. 1.

LUIGI BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione*, si associa, accettando l'emendamento 5. 25 della Commissione.

GIOVANNI DE MURTAS accetta la riformulazione del suo emendamento 5. 4.

PRESIDENTE dà lettura del parere espresso dalla Commissione bilancio sull'emendamento 5. 25 della Commissione (vedi resoconto stenografico pag. 5).

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lenti 5. 5, nonché i testi alternativi dei relatori di minoranza Napoli, Aprea, Giovanardi e Lenti.*

ANGELA NAPOLI sottolinea le ragioni della forte critica al testo in esame, rilevando, in particolare, la totale assenza della previsione di eventuali oneri finanziari.

VALENTINA APREA evidenzia gli aspetti oscuri del testo normativo in esame, osservando che solo successivamente il Parlamento verrà informato in merito agli indirizzi che orienteranno la riforma scolastica ed alla quantificazione dei relativi oneri finanziari.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, giudicata la riforma *in itinere* una « scatola vuota », formula considerazioni critiche sull'emendamento 5. 25 della Commissione, che non consente al Parlamento alcun intervento concreto in merito al programma quinquennale di attuazione della riforma.

CARLO GIOVANARDI rileva che l'articolo 5 conferma il carattere di « oggetto misterioso » proprio del provvedimento.

MARIA LENTI sottolinea la scarsa valenza di una riforma « a costo zero », che presenta peraltro aspetti poco chiari.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento De Murtas 0.5.25.1 (ex 5.4) e, quindi,*

*l'emendamento 5.25 della Commissione, come subemendato; respinge infine l'emendamento Napoli 5.11.*

VALENTINA APREA illustra il contenuto del suo emendamento 5.12.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Aprea 5. 12 e 5.13.*

VALENTINA APREA non comprende le ragioni per le quali si intenda vietare le sperimentazioni proposte da enti locali ed autonomie locali e scolastiche.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Aprea 5.14, Bianchi Clerici 5.15, Aprea 5.18 e 5.19 e Bianchi Clerici 5.22, 5.20 e 5.21; approva quindi il subemendamento 0.5.24.1 della Commissione.*

VALENTINA APREA denuncia l'ennesimo « blitz » perpetrato dal Governo e dal relatore per la maggioranza in materia di reclutamento degli insegnanti della scuola di base.

GIANNI RISARI, ribadita la validità di un unico percorso scolastico di sette anni, sottolinea l'esigenza di evitare, in ordine al reclutamento degli insegnanti, la « secondarizzazione » della scuola di base.

ANGELA NAPOLI denuncia anch'essa il « blitz » posto in essere dalla maggioranza, finalizzato ad introdurre nel testo deleterie forme di delegificazione.

FABRIZIO FELICE BRACCO precisa che l'intento perseguito con la sua proposta emendativa era quello di adeguare la formazione degli insegnanti al nuovo modello di scuola delineato della riforma.

CESARE RIZZI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che il Polo per le libertà, in particolare il gruppo di forza Italia, nonostante la dichiarata opposizione al provvedimento, ha sempre contribuito ed assicurare il numero legale, presumibil-

mente nella prospettiva di garantirsi una futura disponibilità della maggioranza in riferimento ad altri provvedimenti.

MARIA LENTI, a titolo personale, ricordate le ragioni del voto favorevole sul subemendamento 0. 5. 24. 1 della Commissione, sottolinea l'esigenza di garantire la specializzazione e la formazione permanente degli insegnanti.

CARLO GIOVANARDI denuncia l'ennesimo tentativo della maggioranza e del Governo di introdurre nel provvedimento la previsione di inaccettabili « deleghe in bianco ».

LUCIANA SBARBATI, sottolineata la rilevanza della materia relativa al reclutamento dei docenti, giudica « irrituale » che se ne demandi la disciplina ad un regolamento.

DOMENICO VOLPINI, a titolo personale, esprime preoccupazione per l'atteggiamento dei gruppi del Polo per le libertà sulla proposta di riforma della scuola elaborata dal CCD, che si pone in antitesi rispetto al condivisibile modello configurato dal provvedimento in esame.

FORTUNATO ALOI, a titolo personale, esprime forte preoccupazione per la « confusione » che rischia di determinarsi nella scuola di base a seguito dell'introduzione di una riforma che reputa di stampo « pregentiliano ».

ANTONIO MARTINO, a titolo personale, giudica paradossale che la sottolineatura dell'importanza della laurea provenga da una maggioranza che sostiene un Governo guidato da persona non laureata.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Bracco 5. 24, come subemendato; respinge quindi gli emendamenti Giovanardi 5. 3 e Napoli 5. 23.*

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, giudicato « irrispettoso » il comportamento dei

deputati del Polo per le libertà che, in maniera strumentale, hanno annunciato che faranno mancare il numero legale nel voto finale sul provvedimento, dichiara che i deputati del gruppo della lega forza nord abbandoneranno l'aula in occasione della votazione dell'articolo 5, al fine di non sottostare ad inaccettabili « giochi » contro il Paese.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 5, nel testo emendato; respinge quindi l'emendamento Aprea Tit. 1.*

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

NADIA MASINI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, accetta gli ordini del giorno Melograni n. 1 e Teresio Delfino n. 3; accetta altresì, purché riformulati, gli ordini del giorno Selva n. 2 e Volontè n. 4.

TERESIO DELFINO accetta la riformulazione dell'ordine del giorno Volontè n. 4, di cui è cofirmatario.

CARLO PACE accetta la riformulazione dell'ordine del giorno Selva n. 2, di cui è cofirmatario, e ne chiede la votazione per parti separate, nel senso di votare distintamente la parte motiva ed il dispositivo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la parte motiva dell'ordine del giorno Selva n. 2 e ne approva il dispositivo, nel testo riformulato.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

ANGELA NAPOLI dichiara il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale, precisando che tale posizione è coerente con una impostazione che pone la persona al centro del sistema formativo, privilegiando i principi educativi, la difesa del

patrimonio culturale del Paese ed un'opportuna visione dell'uomo e della società.

GIOVANNI DE MURTAS evidenzia le ragioni del « convinto » voto favorevole del gruppo comunista su un provvedimento di riforma che delinea una positiva evoluzione del sistema dell'istruzione pubblica.

TERESIO DELFINO, richiamato il contributo fornito dalla sua parte politica al progetto di riforma del sistema scolastico nazionale, ritiene che il testo in esame trascuri alcune questioni di grande rilievo quale, ad esempio, l'esigenza di conferire pari dignità all'istruzione ed alla formazione professionale; dichiara pertanto l'astensione dei deputati del CDU.

LUCIANA SBARBATI osserva che, rispetto al « pregevole » testo originario del Governo, l'attuale formulazione del provvedimento appare « povera »: espresse quindi preoccupazioni per l'assenza di trasparenza in ordine alla copertura finanziaria, dichiara l'astensione dei deputati federalisti liberaldemocratici repubblicani.

VALENTINA APREA ribadisce i rilievi critici sull'impianto della riforma, fondato su scelte « azzardate » ed imposte da un atteggiamento di « arroganza politica » che ha prodotto l'azzeramento di esperienze formative consolidate e tuttora valide, senza peraltro preconstituire alcuna prospettiva futura di efficienza del sistema; preannunzia quindi che il gruppo di forza Italia non parteciperà alla votazione finale.

MARIA LENTI evidenzia le ragioni di contrarietà al testo in esame, che inducono i deputati di rifondazione comunista a non votare a favore di una riforma che, tra l'altro, « istituzionalizza » la diversità territoriale della scuola.

VITTORIO VOGLINO, nel dichiarare il convinto voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, rivendica a quest'ultimo il rilevante contributo volto a

favorire l'affermazione di un nuovo e più efficace « approccio ordinamentale », nonché l'adozione di una diversa « impalcatura » del sistema scolastico.

VINCENZO SICA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo, ritiene non più procrastinabile un intervento « concreto », « innovativo » ed « organico » di modernizzazione del sistema scolastico.

CARLO GIOVANARDI, ribaditi i rilievi critici sul provvedimento e richiamati gli aspetti più controversi di una riforma contraddittoria, preannunzia che i deputati del CCD non parteciperanno alla votazione finale.

NANDO DALLA CHIESA, nel dichiarare che i deputati verdi giudicano positivamente il testo in esame, che delinea basi nuove e più moderne per il sistema scolastico, auspica che d'ora in avanti ci si impegni per la piena realizzazione delle riforme che si stanno varando.

ALBERTO ACIERNO esprime una valutazione positiva sulla riforma configurata dal provvedimento, che si muove nella linea di privilegiare una « strategia » idonea a conciliare le esigenze contingenti con le prospettive future.

GUIDO POSSA, a titolo personale, ribadita la propria contrarietà al provvedimento di riforma in esame, ritiene che nel testo non si sia dedicata sufficiente attenzione al sapere scientifico, che dovrebbe permeare tutti gli insegnamenti.

FABIO MUSSI osserva che la situazione italiana, in cui si registra un « mix » di sostanziale arretratezza e di dispersione scolastica, non giustifica il « conservatorismo programmatico » al quale ha fatto riferimento l'opposizione; dichiara quindi il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo, manifestando « orgoglio » per quella che considera una grande riforma della scuola promossa dal centro-sinistra.

GIOVANNI CASTELLANI, *Presidente della VII Commissione*, rivolge un ringraziamento al relatore per la maggioranza ed a quanti hanno contribuito alla definizione del testo in esame, che risponde nel modo più esauriente possibile alle esigenze di innovazione del sistema scolastico; auspica, infine, che il disegno riformatore avviato possa completarsi con l'approvazione di altri due importanti provvedimenti in materia scolastica.

SERGIO SOAVE, *Relatore per la maggioranza*, a nome del Comitato dei nove, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 47*).

*(Così rimane stabilito).*

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

PRESIDENTE rivolge un ringraziamento, oltre che al relatore per la maggioranza, anche ai relatori di minoranza, rilevando che l'ampio e corretto confronto che si è svolto ha certamente arricchito il dibattito.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato dei progetti di legge n. 4 ed abbinati.*

#### **Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.**

FRANCESCO GIORDANO manifesta « stupore » e « indignazione » per la partecipazione del Governatore della Banca d'Italia, Fazio, alla commemorazione, che definisce « esecrabile », delle vittime di parte papalina della breccia di Porta Pia: chiede che il Governo si pronunzi al riguardo.

COSIMO FAGGIANO e SERGIO COLA sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

TEODORO BUONTEMPO, in merito alle considerazioni del deputato Giordano, osserva che il Parlamento avrebbe dovuto occuparsi della vicenda solo nel caso in cui fosse stato impedito a liberi cittadini di partecipare alla richiamata manifestazione.

MASSIMO OSTILLIO ritiene che il comportamento del Governatore Fazio, nella circostanza richiamata dal deputato Giordano, non possa essere sanzionato dal Parlamento; giudica pertanto « fuori luogo » un dibattito su tale questione.

CARLO GIOVANARDI ritiene che non si possa considerare « scandalosa » la partecipazione ad una cerimonia religiosa, mentre assume caratteri di « violenza » usare espressioni ingiuriose, quali quelle rivolte dal deputato Giordano a persone che hanno il « torto » di avere opinioni politiche diverse dalle sue.

#### **Rimessione all'Assemblea.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 51).*

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,45, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE

#### **Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.**

RENATO CAMBURSANO illustra la sua interrogazione n. 3-04270, concernente il potere di vigilanza della Banca d'Italia su operazioni di concentrazione nel sistema creditizio.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, rilevata la non perfetta corrispondenza tra i temi oggetto dell'atto ispettivo e quelli evocati dal deputato Cambursano in sede di illustrazione, ricorda che il Governatore della Banca d'Italia ha chiarito in diverse occasioni che le cosiddette offerte ostili, pur non escluse dalla normativa e dalla prassi, richiedono un « vaglio » particolarmente accurato, che tuttavia non impedisce la valutazione dei singoli casi concreti riconducibili a tale tipologia.

RENATO CAMBURSANO, premesso che la Banca d'Italia esercita un « discutibile » potere pianificatorio sugli assetti del sistema creditizio, oltre a svolgere un ruolo rilevante negli equilibri di alcune importanti società, osserva che la *pax* invocata nel settore è destinata ad impedire la nascita di poli bancari ulteriori e diversi da quello dominante.

DARIO ORTOLANO illustra la sua interrogazione n. 3-04271, sulle prospettive produttive ed occupazionali della città e della provincia di Torino.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, ricordato che il Governo ha siglato un'intesa con la regione Piemonte al fine di affrontare i problemi dell'area torinese in un'ottica di rilancio e di sviluppo produttivo, assicura che l'Esecutivo segue con attenzione le singole vicende segnalate nell'interrogazione: in particolare, è stato recentemente aperto un tavolo sulla questione relativa alla OP Computer di Scarmagno, allo scopo di definire un nuovo progetto in grado di garantire continuità produttiva allo stabilimento.

DARIO ORTOLANO, nel concordare sulla necessità di individuare specifiche soluzioni alle diverse situazioni di crisi, avverte che la sua parte politica vigilerà affinché all'impegno assicurato seguano risultati concreti.

ROBERTO TORTOLI illustra la sua interrogazione n. 3-04272, sul controllo

della trasparenza dell'attività amministrativa degli enti locali.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, in relazione alla vicenda richiamata nell'interrogazione, che ha visto coinvolta la giunta municipale di Prato, fa presente che la procura della Repubblica ha emesso avvisi di garanzia nei confronti dei rappresentanti della società interessata e di alcuni dipendenti comunali; precisa che il Governo non può sovrapporsi o sostituirsi a competenze e poteri dell'autorità giudiziaria o della Corte dei conti.

ROBERTO TORTOLI osserva che nei casi di evidente « arroganza » del potere, ove non vi sia rispetto delle regole sul piano formale e sostanziale, il Governo potrebbe procedere allo scioglimento del consiglio comunale interessato.

MARIO BORGHEZIO illustra la sua interrogazione n. 3-04273, sulla revoca del permesso di soggiorno agli immigrati extracomunitari.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, richiamate le norme contenute nel testo unico in materia di immigrazione e nel regolamento di attuazione, ricorda che nell'anno in corso sono state disposte ed eseguite ben 45 mila espulsioni; giudica infine « strumentali » e « non particolarmente incisive » le misure proposte dall'interrogante.

MARIO BORGHEZIO, espresso l'auspicio che si possa tempestivamente pervenire alla configurazione del reato di immigrazione clandestina, formula un giudizio critico sull'atteggiamento « buonista » del Governo ed informa che numerosi sindaci padani sono pronti ad istituire « corpi » di volontari, allo scopo di sopperire alle carenze dello Stato nel garantire ai cittadini adeguate condizioni di sicurezza.

ALESSANDRO REPETTO illustra la sua interrogazione n. 3-04274, sull'offerta

pubblica di acquisto e di scambio di azioni dell'INA da parte del gruppo Generali.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, rilevato che l'offerta pubblica di acquisto e di scambio si è svolta nel rispetto della normativa vigente, osserva che le due strategie industriali che si stanno delineando appaiono legittime ed in linea con la tendenza al rafforzamento ed all'aggregazione dei soggetti economici.

ALESSANDRO REPETTO, ribadita la rilevanza dell'operazione in oggetto, ritiene opportuno inquadrare tale attività in un « armonico » disegno di sviluppo, evitando di affidarla esclusivamente alla logica del mercato.

GUSTAVO SELVA illustra la sua interrogazione n. 3-04275, sulle iniziative di cittadini per la lotta alla criminalità.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, rilevato che l'episodio al quale si fa riferimento nell'atto ispettivo rientra nel quadro delle iniziative promosse a partire dal 1995 da un gruppo di commercianti e pittori ambulanti di Venezia, allo scopo di combattere la criminalità diffusa, fa presente che il Governo è aperto ad iniziative che vedano la collaborazione dei cittadini, purché esse non si traducano nell'espletamento di compiti che l'ordinamento riserva in via esclusiva agli organi di polizia.

GUSTAVO SELVA, nel ritenere indubbio che i cittadini non possano sostituirsi alle forze di polizia, pur avendone la « tentazione » a fronte dell'assenza di interventi da parte degli organi dello Stato, auspica l'adozione di misure concrete, tra le quali l'introduzione nel codice penale del reato di immigrazione clandestina.

MICHELE GIARDIELLO illustra la sua interrogazione n. 3-04276, sulle iniziative del Governo per la prevenzione e la repressione della criminalità.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, manifestata la consapevolezza che il Governo è chiamato a fornire risposte che non si limitino alla pur indispensabile repressione dei comportamenti delittuosi, ma siano attente alle esigenze di ordine sociale, dà conto dei risultati positivi conseguiti nella provincia di Napoli.

ALDO CENNAMO, condivisi gli indirizzi seguiti dal Governo nell'attività di contrasto della criminalità, auspica l'intensificazione dei controlli sul territorio e l'adozione di iniziative volte a garantire la « certezza » della pena.

LUCIANA SBARBATI illustra la sua interrogazione n. 3-04277, sulle misure di contrasto della disoccupazione.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, nel ribadire che il tema dell'occupazione è la priorità assoluta del Governo, fa presente che dai dati ISTAT relativi al 1998 emerge una riduzione del costo del lavoro pari all'1,4 per cento; assicura che è previsto un ulteriore alleggerimento che gioverà, in particolare, alle imprese del Sud; ricorda, infine, i risultati incoraggianti derivati dall'applicazione della legge n. 488.

LUCIANA SBARBATI, sottolineata l'esigenza di prospettare « politiche attive » per il lavoro, osserva che spesso i contratti di formazione e lavoro non consentono l'effettivo e stabile inserimento dei giovani nella realtà lavorativa.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16, è ripresa alle 16,10.**

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quarantasei.

### **Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.**

CESIDIO CASINELLI rinuncia ad illustrare l'interpellanza Molinari n. 2-01675, sulla dismissione delle Officine grandi riparazioni di San Nicola di Melfi e di Saline Joniche.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, in risposta anche alle interrogazioni Pagliuca n. 3-04250 e Napoli n. 3-04280, vertenti sul medesimo argomento, fa presente che il piano di impresa 1999-2003 delle Ferrovie dello Stato non contiene alcun riferimento alla dismissione degli impianti di Melfi e di Saline Joniche, né alla costituzione di società per azioni alle quali affidare le attività svolte da tali impianti; non è stata altresì ventilata alcuna ipotesi di licenziamento dei lavoratori.

Dà quindi conto della riflessione in atto sulle Officine di riparazione delle Ferrovie dello Stato, alle quali occorre garantire maggiore competitività: si ipotizza, al riguardo, la possibilità di concentrare la capacità produttiva in otto degli attuali tredici impianti.

CESIDIO CASINELLI si dichiara parzialmente soddisfatto; avrebbe voluto, però, ulteriori chiarimenti in ordine alla ipotizzata scelta di mantenere in funzione solo otto dei tredici impianti delle Officine grandi riparazioni delle Ferrovie dello Stato.

NICOLA PAGLIUCA esprime dubbi circa la chiarezza della risposta relativamente al mantenimento di soli otto impianti; ritiene inoltre « superficiale » l'analisi svolta, che non ha tenuto conto di aspetti facilmente desumibili dall'attività « storica » dello stabilimento di Melfi.

ANGELA NAPOLI ribadisce le preoccupazioni espresse nella sua interrogazione, invitando il Governo a prendere in

considerazione la grave situazione occupazionale della provincia di Reggio Calabria.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 17.

**La seduta, sospesa alle 16,40, è ripresa alle 17.**

MARCO BOATO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01542, sulle opinioni espresse dal procuratore generale presso la corte d'appello di Trieste sulla minoranza slovena.

MARETTA SCOCA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta anche all'interrogazione Caveri n. 3-04266, vertente sul medesimo argomento, osserva che le dichiarazioni rese dal procuratore generale di Trieste, che giudica « pacate » ed « augurali », non appaiono lesive delle prerogative parlamentari; fa altresì presente che il dottor Pasquariello ha precisato di aver anticipato alla stampa il testo della relazione che avrebbe letto in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario, conformandosi ad una prassi consolidata; ritiene, infine, che non si possano ravvisare nella vicenda elementi tali da configurare rilievi disciplinari.

MARCO BOATO ritiene opportuno sanzionare politicamente il comportamento del dottor Pasquariello, il quale — a suo giudizio — ha « inopinatamente » espresso opinioni politiche non consone al ruolo istituzionale di procuratore generale in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario.

LUCIANO CAVERI ribadisce il giudizio critico nei confronti del comportamento del dottor Pasquariello, che giudica una « sconcertante » interferenza, e ritiene sussistano profili disciplinari che richiederebbero accertamenti.

MARETTA SCOCA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'inter-

rogazione Boato n. 3-03870, sul rimpatrio di detenuti extracomunitari, giudica la gestione giudiziaria della vicenda segnalata nell'atto ispettivo « compatibile » con i principî costituzionali; ritiene, inoltre, che le difficoltà incontrate dagli extracomunitari nell'accesso alle misure alternative alla detenzione potranno essere superate soltanto a seguito di un intervento normativo.

MARCO BOATO, giudicata la risposta « puntuale » ma, nel contempo, « evasiva » sotto il profilo politico, sollecita il Governo ed il Parlamento a dedicare maggiore attenzione a vicende analoghe a quella richiamata nella sua interrogazione.

MARETTA SCOCA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Taradash n. 3-02776, sulle ispezioni ministeriali per verificare la correttezza dell'operato della procura della Repubblica di Catania, dà conto di quanto emerso dalle notizie e documentazioni acquisite, sottolineando che le accuse formulate nei confronti dell'ingegner Tusa non hanno trovato fondamento, mentre è stato richiesto il rinvio a giudizio dell'avvocato Messineo per il reato di calunnia. Osserva, infine, che i chiarimenti forniti dal procuratore della Repubblica presso il tribunale di Catania appaiono esaustivi e che allo stato non sussistono i presupposti per assumere iniziative di natura ispettiva.

MARCO TARADASH ritiene « sorprendente » e « poco soddisfacente » una risposta che, in presenza di denunce circostanziate, si limita a ritenere « esaustive » le argomentazioni della procura della Repubblica di Catania.

MARETTA SCOCA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione De Simone n. 3-03292, sulle molestie sessuali in una scuola elementare in Irpinia, richiamato l'iter della vicenda giudiziaria in oggetto, fa presente che il signor Tedeschi è stato rinviato a giudizio e che il relativo processo è attualmente in fase dibattimentale.

ALBERTA DE SIMONE, nel ribadire la gravità della questione oggetto dell'interrogazione, lamenta l'ingiustificata lentezza del procedimento giudiziario e sollecita il Governo ad attivarsi affinché si imprima un'accelerazione al processo.

MARETTA SCOCA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Ballaman n. 3-03671, sugli organi competenti per i giudizi relativi a multe non pagate, richiamate alcune disposizioni normative vigenti in materia, ricorda, in particolare, la possibilità, offerta dall'ordinamento giuridico, di attivare il regolamento di giurisdizione, ex articolo 41 del codice di procedura civile.

FLAVIO RODEGHIERO ritiene che la risposta resa non abbia consentito di fugare gli elementi di incertezza prospettati nell'interrogazione, che attengono a fondamentali diritti costituzionali, dei quali invoca il rispetto.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 18.

**La seduta, sospesa alle 17,45, è ripresa alle 18,5.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 2274: Nuovo ordinamento dei consorzi agrari (approvato dalla IX Commissione del Senato) (4860 ed abbinato).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 18 giugno scorso si sono svolte la discussione sulle linee generali e le repliche.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 81*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, si associa.

ELIO VITO e DOMENICO BENEDETTI VALENTINI chiedono la votazione nominale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Anghinoni 1. 1 (*Nuova formulazione*).

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 18,10, è ripresa alle 19,15.**

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Anghinoni 1. 1 (Nuova formulazione).*

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA illustra le finalità dei suoi emendamenti 1. 2 e 1. 3.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Scarpa Bonazza Buora 1. 2 e 1. 3 ed approva l'articolo 1.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 2.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, si associa.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Anghinoni 2. 1.*

GIANPAOLO DOZZO illustra le ragioni che lo hanno indotto a presentare l'emendamento 2. 2, del quale raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dozzo 2. 2 e Vascon 2. 3 (Nuova formulazione); approva quindi l'articolo 2.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 3.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, si associa.

GIANPAOLO DOZZO illustra la *ratio* del suo emendamento 3. 1 (*Nuova formulazione*).

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA ritiene che l'emendamento in esame sia privo di significato.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dozzo 3. 1 (Nuova formulazione), Scarpa Bonazza Buora 3. 4 e Vascon 3. 2 (Nuova formulazione).*

GIANPAOLO DOZZO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Anghinoni 3. 3 (*Nuova formulazione*), del quale è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Anghinoni 3. 3 (Nuova formulazione).*

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA illustra la *ratio* del suo emendamento 3. 5.

FORTUNATO ALOI dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sull'emendamento Scarpa Bonazza Buora 3. 5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Scarpa Bonazza Buora 3. 5 ed approva l'articolo 3.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 4, nell'intento di consentire una sollecita approvazione definitiva del disegno di legge.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, si associa.

GIANPAOLO DOZZO illustra le finalità dell'emendamento Vascon 4. 1, di cui è cofirmatario, e del suo emendamento 4. 2 (*Nuova formulazione*).

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA dichiara voto favorevole sull'emendamento Vascon 4. 1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vascon 4. 1 e Dozzo 4. 2 (Nuova formulazione); approva quindi l'articolo 4.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5. 9 della Commissione; invita al ritiro dell'emendamento Ferrari 5. 7, sul quale altrimenti il parere è contrario; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 5.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, si associa, accettando l'emendamento 5. 9 della Commissione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Scarpa Bonazza Buora 5. 11, Dozzo 5. 2, Scarpa Bonazza Buora 5. 12, Vascon 5. 3 e Scarpa Bonazza Buora 5. 13.*

GIANPAOLO DOZZO dichiara il voto favorevole del gruppo della lega forza nord sull'emendamento Scarpa Bonazza Buora 5. 14.

FILIPPO MISURACA illustra le ragioni che inducono a sostenere l'emendamento in esame, lamentando la « blindatura » del provvedimento.

FORTUNATO ALOI dichiara voto favorevole sull'emendamento in esame.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Scarpa Bonazza Buora 5. 14 e 5. 15 e Vascon 5. 4.*

GIANPAOLO DOZZO illustra le finalità del suo emendamento 5. 5.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Dozzo 5. 5.*

FRANCESCO FERRARI ritira il suo emendamento 5. 7.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5. 9 della Commissione; respinge quindi gli emendamenti Anghinoni 5. 6 (Nuova formulazione) e Losurdo 5. 8; approva infine l'articolo 5, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6. 5 della Commissione;

invita al ritiro dell'emendamento Ferrari 6. 2 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 6.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, si associa, accettando l'emendamento 6. 5 della Commissione.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA illustra le finalità del suo emendamento 6. 6.

GIANPAOLO DOZZO dichiara voto favorevole sull'emendamento Scarpa Bonazza Buora 6. 6.

STEFANO LOSURDO denuncia la «manovra» posta in essere dalla maggioranza per favorire il sistema delle cooperative.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Scarpa Bonazza Buora 6. 6.*

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA illustra le motivazioni che lo hanno indotto a presentare il suo emendamento 6. 7.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Scarpa Bonazza Buora 6. 7.*

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*, respinge le insinuazioni circa la volontà della maggioranza di favorire determinati settori.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 6. 5 della Commissione.*

FRANCESCO FERRARI ritira il suo emendamento 6. 2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Losurdo 6. 3, Vascon 6. 1 (Nuova formulazione) e Losurdo 6. 4; approva quindi l'articolo 6, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 7.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Scarpa Bonazza Buora 7. 2 e Dozzo 7. 1 (Nuova formulazione); approva quindi l'articolo 7.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8. 18 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Ferrari 8. 8 e 8. 9 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 8.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, si associa, accettando l'emendamento 8. 18 della Commissione.

LUIGI OCCHIONERO, rilevato che la formulazione dell'articolo 8 non appare coerente con le risultanze cui è pervenuta la Commissione di inchiesta sulla Federconsorzi, la quale è giunta alla determinazione di chiedere la sospensione dell'esame del provvedimento, prospetta l'opportunità di accantonare tale articolo ed il successivo.

PRESIDENTE rileva che non è nella facoltà del Presidente sospendere l'esame del provvedimento; peraltro, tale risultato avrebbe potuto essere opportunamente conseguito facendo ricorso a specifici strumenti regolamentari.

GIANPAOLO DOZZO illustra le finalità dell'emendamento Anghinoni 8. 1 (*Nuova formulazione*), di cui è cofirmatario.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*, precisa la portata dell'articolo 8, osservando che la normativa non riguarda la Federconsorzi, ma è finalizzata all'estinzione di debiti pregressi vantati dai consorzi nei confronti dello Stato.

FILIPPO MANCUSO, parlando sull'ordine dei lavori, condiviso il merito delle dichiarazioni rese dal deputato Occhionero, propone di accantonare gli articoli 8 e 9.

*Dopo un intervento contrario del deputato Tattarini ed uno favorevole del deputato Paolone, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta di accantonare gli articoli 8 e 9.*

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Anghinoni 8. 1 (*Nuova formulazione*).

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare.

Rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Approvazioni in Commissioni.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 102).*

#### **Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.**

ROBERTO SCIACCA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 23 settembre 1999, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 103).*

**La seduta termina alle 20,15.**